

MORTO A PENNE PER SOSPETTA MENINGITE: L'AUTOPSIA CHIARIRÀ LE CAUSE

8 Agosto 2017



PESCARA – La Procura di Pescara ha affidato l'incarico per l'autopsia sul corpo dell'uomo di 74 anni morto sabato scorso all'ospedale di Penne (Pescara) per una sospetta meningite.

Ad eseguire l'esame autoptico, su incarico del pm Andrea Papalia, sarà il medico legale Ildo Polidoro.

I familiari del 74enne hanno nominato un consulente di parte: si tratta del medico legale Cristian D'Ovidio.

Nel fascicolo della Procura le ipotesi di reato formulate sono omicidio colposo e omissione di atti d'ufficio. Sono iscritti nel registro degli indagati sei medici.

Si tratta di un atto dovuto per consentire loro di partecipare all'esame autoptico attraverso un consulente. Due degli indagati, infatti, al momento hanno nominato un consulente.

I familiari dell'uomo, tramite l'avvocato Giuseppina D'angelo, "tengono a chiarire di aver doverosamente investito la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara per accertare l'effettiva causa di morte del loro caro, in considerazione dell'allarme sociale provocato dalla divulgazione della notizia di decesso per sospetta meningite fulminante basata unicamente su dati clinici e non suffragata, allo stato, da riscontri diagnostici strumentali e di laboratorio".

"Dunque - scrive in una nota il legale - nel rispetto della memoria del loro caro ed a tutela del loro diritto a conoscere la verità, oltre che a tutela della collettività decisamente preoccupata per possibili contagi, i miei assistiti hanno posto in essere le opportune segnalazioni ed il pm Andrea Papalia ha disposto l'accertamento tecnico irripetibile dell'esame autoptico per indagare in merito alle cause del decesso".